

"Leggi e liberi professionisti sono troppi. Serve una svolta"



L'articolo 10 della Legge 12 novembre 2011, numero 183, introduce novità importanti in merito alle professioni: la più rilevante è senz'altro la possibilità di costituire Società Tra Professionisti (STP). Se n'è parlato al Centro Congressi Giovanni XXII, lo scorso 25 ottobre, nel corso di una Giornata di Studio promossa dal Consiglio Notarile di Bergamo, in collaborazione con la Scuola di Notariato del Comitato Triveneto, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo e patrocinata dagli Ordini professionali provinciali. Un'occasione di approfondimento su un tema di grande attualità dove accademici e professionisti hanno passato ai "raggi x" la nuova norma e il regolamento interministeriale d'attuazione, di imminente pubblicazione. Luci e ombre di una grande riforma culturale, prima che giuridica, emerse con lucidità e serenità di giudizio. Nessuna chiusura di principio né posizioni massimaliste ma l'auspicio da tutti condiviso ad un riformismo ragionevole ed efficace. Ne parliamo con **Pier Luigi Fausti**, presidente del Consiglio Notarile di Bergamo.

Una rivoluzione culturale per il mondo delle professioni.

"Con la previsione delle STP, il legislatore ha sgretolato il baluardo, durato oltre mezzo secolo, che impediva l'accesso delle professioni intellettuali ai modelli societari. La novità è di fortissimo impatto anche in Italia dove il settore conta circa un milione e trecentomila lavoratori autonomi professionisti. A fronte delle resistenze più legate ad una visione tradizionale, ma non per questo meno significative, emergono problemi obiettivi che non vanno trattati con superficialità".

Ci spieghi meglio?

"Il punto è che le attività professionali non possono essere omologate *tout court* alle attività economiche, a pena di perdere un

Fausti, presidente del Consiglio Notarile di Bergamo, commenta l'introduzione della STP, evidenzia luci ed ombre e sottolinea: "In Italia, i professionisti, in quasi tutti i settori, sono un numero spropositato rispetto alla media degli altri Paesi. Più che liberalizzare l'accesso, occorrerebbe programmarlo e agire sui problemi davvero importanti: il controllo della qualità e la fedeltà fiscale"

Con la "Consulta" spazio anche nell'Ente camerale

di PAOLO MALVESTITI*

Il tema delle Società Tra Professionisti (STP) interessa alla Camera di Commercio, attenta ad ogni ipotesi di modifica che riguardi i settori economici. In questo caso in particolare, poiché vi è un potenziale contatto tra mondo delle libere professioni e mondo dell'impresa. Il legislatore già nel 2001 ha introdotto nel nostro ordinamento un tipo di società tra professionisti, la Società Tra Avvocati, con obbligo di iscrizione al Registro Imprese. Tale Società però non ha avuto particolare fortuna. Ciò dimostra che attività professionale e impresa sono due concetti non sovrapponibili, come vorrebbe la tradizione? Questo è un grande punto interrogativo, una questione certamente da approfondire.

Per quanto riguarda le Camere di Commercio, la normativa di riordino ha imposto di prevedere, per statuto, la Consulta delle Professioni composta dai presidenti degli Ordini professionali e dalle Associazioni maggiormente rappresentative delle categorie professionali. La Consulta potrà designare un proprio rappresentante in seno al Consiglio camerale. Anche questo, ma non solo, dimostra che le libere professioni sono nel "cuore pulsante" della casa delle imprese".

*presidente della Camera di Commercio di Bergamo

fondamentale elemento di riequilibrio nei rapporti economici e sociali. Anche per molti avvocati inglesi le recenti leggi sulle società di capitali tra professionisti costituiscono - io direi, possono costituire - una minaccia per la professione legale e per ciò che rappresenta".

Cosa si rischia, dal suo punto di vista?

"La prima e più importante critica verso la riforma viene dalla considerazione della stessa struttura della compagine sociale, poiché possono essere soci di una STP non solo i professionisti iscritti a ordini, albi e collegi, ma anche (se pure in forma minoritaria) i soggetti non professionisti per prestazioni tecniche o per finalità di investimento: infatti, nell'ambito di una STP in cui siano presenti soggetti non professionisti (tecnici e investitori) non è più assicurata concretamente l'indipendenza, né l'autonomia, né la riservatezza, né l'eliminazione dei conflitti, né il segreto professionale".

Possiamo dire che "la proprietà" in una STP può rappresentare un problema?

"Per definizione il socio investitore tenderà a tutelare il proprio investimento (cioè il proprio interesse economico), e quindi la STP favorirà gli interessi del socio e non i diritti da difendere, attuando tutte le scelte necessarie alle proprie utilità e risolvendo comunque ogni contrasto in favore del socio e non della parte assistita".

La tanto discussa partecipazione di Soci di capitale nelle STP?

"Per alcune professioni tecniche può essere consentita e utile la partecipazione di soci di capitale, questa dovrebbe essere esclusa per altre professioni, come per la professione forense e il notariato, ad esempio, considerata la specificità e il riconoscimento costituzionale della funzione pubblica e dell'attività di difesa: è la specificità di queste professioni, nella somma di diritti e doveri, che ha consentito fino ad ora di ritenere legittima l'esclusione dei soci investitori".

A suo giudizio, più ombre o luci?

"Lo svolgimento in comune di una attività professionale può concretarsi in diverse forme, già oggi note: lo schema societario che la nuova legge introduce è solo una delle possibili forme. Si tratta di verificare se sia una forma compatibile con le modalità di svolgimento dell'attività professionale, senza snaturarla, e se sia adatta a migliorare la qualità della stessa. Questo, infatti, dovrebbe essere il compito di un legislatore attento: promuovere le condizioni perché un'attività possa essere esercitata con competenza e soddisfazione per operatori e utenti. Ed allora, purtroppo, e senza che con ciò voglia darsi un prematuro giudizio sulla novità normativa, viene da domandarsi se non stiamo ancora girando intorno ai problemi: recentemente si è tenuto a Trento il Festival delle Professioni" ed il titolo di una conferenza mi ha molto colpito: "Gran Bretagna 3.000 leggi, Germania 5.500, Francia 7.000, Italia oltre 150.000 leggi. Norme oscure e abuso del diritto: quale difesa rimane al cittadino?" Non solo. In Italia, i professionisti, in quasi tutti i settori, sono un numero spropositato rispetto alla media degli altri Paesi; più che liberalizzare l'accesso alle professioni, occorrerebbe programmarlo e agire sui problemi davvero importanti: il controllo della qualità e la fedeltà fiscale".



CAMPAGNA PREVENZIONE DENTALE 2012

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

DOTT. FRANCESCO SANTORSOLA

Studio: Via Dall'Ovo, 8 DALMINE (BG) - Tel. 035.563197

Studio: Via Piave, 1 - BONATE SOPRA (BG) - Tel. 035.4942028

Emergenze: 342 7549037



RITROVA IL TUO SORRISO

Coscienti delle difficoltà del momento attuale, quest'anno vogliamo segnalare la Campagna che il nostro Ambulatorio propone sul territorio. L'accesso alle cure odontoiatriche e la prevenzione dentale sono fondamentali per la buona salute psicofisica. Il nostro ambulatorio opera sul territorio da oltre 10 anni, siamo accreditati dalla regione lombardia. Il nostro obiettivo è quello di rendere accessibili le cure dentali a tutti, dal pensionato che riceve una piccola pensione, alle persone meno facoltose, per questa ragione desideriamo segnalare questa Campagna che si rivolge a tutte le persone sul territorio. Desideriamo sensibilizzare tutti sull'importanza delle cure dentali e Vi invitiamo a contattarci allo studio di Via Piave 1 a Bonate Sopra o a quello di Dalmine via Dell'Ovo 8 per prenotare una Visita senza impegno. Chiunque si presenterà allo studio in questo periodo e per tutto il 2012 riceverà un trattamento dentale a prezzi di favore.

PRESTAZIONE	LISTINO €	CAMPAGNA PREVENZIONE €
VISITA E PREVENTIVO	SENZA IMPEGNO	SENZA IMPEGNO
PULIZIA DELLA BOCCA (DETARTRASE)	60	25
ESTRAZIONE SEMPLICE	70	45
ESTRAZIONE COMPLESSA	100	60
RX ENDORALE	20	15
CURETTAGE	150	100
GENGIVECTOMIA QUADRANTE	200	180
OTTURAZIONE	100	70
DEVITALIZZAZIONE MONORADICOLARE	170	130
DEVITALIZZAZIONE PLURIRADICOLARE	130	100
RICOSTRUZIONE CON PERNO	150	110
PERNO MONCONE	180	140
PROVVISORIO IN RESINA	50	30
CORONA ORO RESINA	550	300
CORONA METALLO CERAMICA	650	400
CORONA ZIRCONIO CERAMICA	750	500
SCHIELTRATO CON ATTACCHI	1400	1000
SCHIELTRATO CON GANCI	1000	900
PROTESI TOTALE PER ARCATI	1200	800
RIBASATURA DIRETTA	100	80
RIBASATURA INDIRETTA	150	110
IMPIANTO PIU' MONCONE	1000	600

Dottor Francesco Santorsola

Ambulatorio Odontoiatrico Dr Santorsola Francesco

STRUTTURA AUTORIZZATA E ACCREDITATA REGIONE LOMBARDIA con DELIBERA N. 015216 ISCRITTA REGISTRO REGIONALE AL N. 136-96 CODICE SMEL N. 494
santorsola.f@libero.it